

Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina Un primo punto di buon auspicio di Salvatore Faraci

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1 UNA COPIA LIRE QUARANTA

II. MERCATO E' GIA' SATURO E DEPRESSO

La crisi vinicola nel Mezzogiorno aggravata dalla speculazione del settore

LA CRISI DELLA VITICOLTURA E' GIUNTA AL PUNTO DI ROTTURA PERCHE' IL PRODOTTO UVAVINO NON RENDE AL COLTIVATORE DIRETTO NEMMENO IL GIUSTO INDENNIZZO DELLE GIORNATE LAVORATIVE IMPIEGATE. ATTESA LA LEGGE CHE PREVEDE L'ISTITUZIONE DELLA BOLLETTA D'ACCOMPAGNAMENTO DELLO ZUCCHERO, PRESENTATA DALL'ON. NINO MONTANTI.

Si è svolta a Marsala, nei locali del cinema Bellini, una assemblea di viticoltori. I quali, udita la relazione del notaio Giuseppe Galfano sulla «Crisi della viticoltura, cause e rimedi», hanno approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «Fanno voti 1) perchè il Governo nazionale includa tra i provvedimenti anticongiunturali l'aumento dell'imposta di fabbricazione dello zucchero...»

più presto possibile il disegno di legge sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti, approvato fin dal marzo scorso dalla Camera dei Deputati e che prevede, tra l'altro, l'istituzione della bolletta di accompagnamento per lo zucchero fino al dettaglio; impegnano tutti i parlamentari nazionali della Provincia a sostenere le superiori legittime richieste presso gli organi dei rispettivi partiti ed il Parlamento; chiedono che il Governo della Regione Siciliana adotti provvedimenti necessari ed urgenti per evi-

ABBANDONATE LE PALAZZINE I.N.A. DEL VIALE NUNZIO NASI DI ERICE

E così, dopo avere speso fior di milioni per la costruzione di due palazzine di appartamenti per impiegati nel Viale Nunzio Nasi di Erice, dopo aver bandito il regolare concorso per la loro assegnazione, dopo avere chiesto, ed ottenuto, dal Comune l'allacciamento per l'energia elettrica e non sappiamo che cosa altro, l'I.N.A., da più di due anni, sembra avere tutto dimenticato.

gli appartamenti e palazzine, ma piatti edifici, abbandonati a se stessi, che vanno sempre più inserendosi nell'ambiente circostante tenendo ad assumere le caratteristiche tipiche delle più cadenti biocche. Non c'è, forse, infatti, sullo sfondo, il vetusto Quartiere Spagnolo? E, attorno attorno rovine di vecchie casupole abbandonate?

Attività della Camera di Commercio

Importanti ed interessanti problemi discussi dalla Giunta Camerale

E' stato approvato un ordine del giorno col quale si richiede che, da parte degli organi di Governo venga esaminata l'opportunità di includere i vini Marsala, il Vermouth, il Moscato ed altri vini liquorosi, nello elenco dei prodotti esclusi dall'aumento dell'Imposta Generale sull'Entrata

Presieduta dal Cav. Uff. Rag. Salvatore Di Bartolo, Vice Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, si è riunita il 10 settembre u. s. la Giunta Camerale: Prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno il Vice Presidente Di Bartolo ha riferito ampiamente sull'attività svolta dagli Uffici e dagli Organi Camerali.

In particolare il Rag. Di Bartolo ha riferito sui danni alluvionali verificatisi nell'Isola di Pantelleria dal 25 al 30 agosto u. s., informando la Giunta di avere tempestivamente adottato un provvedimento d'urgenza, con quale ha messo a disposizione del Sindaco di quell'isola, per i più urgenti bisogni delle famiglie alluvionate, la somma di lire 500.000.

coltura, sono stati indicati i provvedimenti più urgenti, di competenza dell'Assessorato Regionale alle Finanze, invocati dagli operatori agricoli per attenuare i gravi disagi dell'agricoltura del trapanese. In particolare è stato richiesto: — La sospensione della riscossione delle rate di ottobre e dicembre 1964 delle imposte e sovrimeposte sui terreni e sui redditi agrari, nelle more dello espletamento da parte degli Uffici Tecnici e della emissione del Decreto Interministeriale di sgravo ai sensi della legge 21 luglio 1960 n. 739; — La concessione di una maggiore razione del carico residuale delle imposte sui terreni e redditi agrari, relativo agli anni 1960 e 1961; — La più sollecita definizione dei rimborsi dovuti ai contribuenti agricoli per le annate 1961, 1962 e 1963 per le quali sono stati a suo tempo emessi i relativi Decreti Interministeriali di sgravo.

Meritato riconoscimento al Col. Nino Bixio Camassa

Abbiamo appreso che nei giorni scorsi il Console di Germania a Palermo Dott. Schloss si è recato a Trapani, Erice e Custonaci. In tale occasione ha reso visita al Col. Nino Bixio Camassa, pilota della riserva aeronautica, già in SPE, per conferirgli un diploma di benemerenda della Repubblica Federale Tedesca di Bonn come attestazione per la umanissima opera prestata in favore delle salme dei camerati

tedeschi sepolti nel cimitero di Trapani. In particolare abbiamo appreso che dal 1945 il Col. Camassa nel giorno dei morti, con gesto spontaneo compiuto in assoluta riservatezza, depone fiori sulle tombe dei caduti tedeschi e dei soldati ignoti. Le autorità germaniche hanno voluto attestare la riconoscenza del loro paese per il gesto disinteressato ed umano.

L'avv. Vito Spitaleri riconfermato V. Presidente dei Provirvi della Stampa L'avv. Vito Spitaleri è stato confermato Vice Presidente del Collegio Nazionale dei Provirvi della Stampa. La meritata rielezione è ancora una volta prova tangibile della stima che l'avv. Spitaleri gode nell'ambiente giornalistico nazionale. All'avv. Spitaleri i nostri più vivi rallegramenti.

Delinquenza minorile

Atti di Vandalismo nella scuola elementare di Borgo Annunziata

La scorsa notte, ignoti ladroncini sono entrati nel plesso scolastico di Ugo Bassi, scavalcando il cancello dell'atrio e rompendo le vetrine delle finestre del piano terra con delle sassate.

I piccoli birbanti hanno dato ancora una volta prova della loro sporca abilità. Infatti non è la prima volta che avvengono simili delinquenze nelle Scuole Elementari di Borgo Annunziata.

quantità minorenne — sarebbe la parola più adatta — lasciano sempre lo zampino della loro visita, col fare i bi-giuseppe Brucculeri (Segue in 4° pag.)

IN SESSIONE STRAORDINARIA

CONVOCATO PER VENERDI' IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale di Trapani è stato convocato in sessione straordinaria per i giorni 25 Settembre 1964, alle ore 17 in prima convocazione e 26 Settembre 1964 alle ore 17 in seconda convocazione. Saranno trattati i seguenti affari: 1) Surroga, convalida ed insediamento del neo Consigliere Provinciale Sig. Ferrar Salvatore, al posto del Consigliere Avv. Giorlando Felice, deceduto.

Ai confini della realtà

Un elefante bianco all'ufficio acquedotti

Denunciate le intrasparenze, gli ostruzionismi e il galateo degli innumerevoli Frazzitta del burocrato italiano

La perfidia dei burocrati è antica quanto il Male stesso: il primo esempio che la Storia ne offre alla candida fiducia del primo candidato è certamente rappresentata da quel tale Rettile di biblica memoria che dopo avere concesso irregolare licenza teosofica a madrestra Eva, si teneva i fianchi dal ridere (ammesso che i serpenti dell'epoca fossero di tale maggioranza fisica forniti alle terga dei primi candidati nominati cacciati, stavolta con regolare mandato, e per sempre, dal felicissimo Eden.

Nessun preavviso era stato inoltrato: socceva mezzogiorno e il degnissimo sig. Frazzitta trovò sul posto soltanto alcuni operai intenti a consumare un proletario pasto, all'ombra delle strutture di cemento dell'allora erigendo complesso. Chiese di essere accompagnato sul luogo ove l'attacco doveva essere effettuato. Uno degli operai, la bocca sollevando dal proletario pasto, dichiarò che nulla poteva dirgli in proposito, essendo soltanto un semplice muratore e non uno dei dirigenti i lavori.

E il burocrato prospera e prolifera. Sia che continui a nutrirsi di prodotto selezionato dei pomari, dell'Eden, sia che — come nel caso del quale stiamo per occuparci sollecitati dagli interessati che candore e fiducia han gettato ormai alle ortiche) il burocrato in questione, da dietro un «scagno» municipalizzato e congruamente finanziato da emolumenti assegni e missioni, eserciti un dispotico, arbitrario, bronzeo (escluso qualsiasi riferimento ai connotati) eniet" sia ottuso e rigido di quello dei russi alle Nazioni Unite.

Segnato per quello che giudico irriverente non collaborazionismo, il degnissimo sig. Frazzitta abbandonò l'Italmarmi e Salinagrande, scotendo dagli scarpini di vitello le salate polveri dell'ingrato luogo. E giurò che nei cori angelici consociati, nei spiriti dannati s.p.a. e nemmeno un corpo di Bluebelles in edizione verboten lo avrebbero mai più indotto al sopra-luogo in questione.

Ma nel caso in questione, nel comunissimo, ordinario caso in questione che al sig. Frazzitta dell'Ufficio Acquedotti del Comune di Trapani non può assolutamente ispirare né conflitti emotivi, né complessi di Amleto, né tantomeno suggestioni risorgimentali di tipo Goffredo Mameli; che non impegna i normali suoi compiti di ufficio (per i quali, come sopra dicevasi, dai comunali contribuenti e dal tormentato nostro Sindaco è regolarmente e adeguatamente retribuito) oltre la consentita comodissima misura, bisogna proprio riconoscere che il suo compito, il signor Frazzitta, lo svolge con la sottile, prestigiosa ammirabile sufficienza di Torquemada.

Malgrado blandizie e squisitezze, che sono andate dalle scuse per la involontaria non presenza sul posto degli interessati, alla offerta di auto di tutte le cilindrate messe a disposizione per il sopraluogo da parte di tutti gli amministratori della Società predetta, il tutto servito sul piatto d'oro di anticamera diversere, il degnissimo sig. Frazzitta si rifiuta decisamente di compiere una missione che in definitiva va a esclusivo vantaggio dei suoi datori di lavoro.

Colui che il prestigio della Dottrina e della Rivelazione difendeva baststrandato il gregge dei battezzati ognuno sa come.

Così è se vi pare. E anche se non vi pare, lettori. Non dubitiamo che ciascuno di voi conserva al fondo dell'inconscio, laddove ogni buon cittadino inibisce il dr. Jeckill dal trasformarsi in mister Hyde una ricca edificante esemplificazione del genere.

E' avvenuto dunque che il degnissimo sig. Frazzitta, impiegato all'Ufficio Acquedotti del Comune di Trapani, si sia recato, al principio del gennaio scorso, presso lo stabilimento «Italmarmi» in quel di Salinagrande, per un preventivo spesa per allacciamento idrico, in seguito a regolare domanda dalla stessa Ditta presentata qualche mese prima.

Ma vivisezioniamola un po' questa leggenda. E procuriamo un elefante bianco agli innumerevoli frazzitta del burocrato italiano perchè, come i più non ignorano (caso mai provvederanno i Fratelli Fabbi editori in una prossima Collana) questo albino indiano animale è l'unico giustiziere che dei cervelli dei burocrati possa eseguire piena e definitiva condanna.

Lettera aperta al Prefetto di Trapani

La Casa di Riposo «Principe di Napoli» ridotta ad una vera e propria topaia

Non è umano nè cristiano che i ricoverati continuino a vivere, a rischio della propria vita, in quegli angusti e malsani locali

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta diretta al Prefetto di Trapani riguardante la precaria situazione della Casa di Riposo «Principe di Napoli».

Chi, leggendo la storia di Trapani invidiosissima, viene spinto dal desiderio di visitare la Casa di Riposo dei vecchi, orgoglio nel 1877 di alcuni illustri Cittadini Trapanesi, ha la grande sensazione attraversando i corridoi, dormitori, il refettorio, le stanze da letto e tutti gli altri locali, di trovarsi in un vero e proprio antico carcere giudiziario o addirittura a Castel S. Angelo, dove in una nicchia (camera da letto di una anziana donna) crede di riconoscere la cella di Pietro Maroncelli.

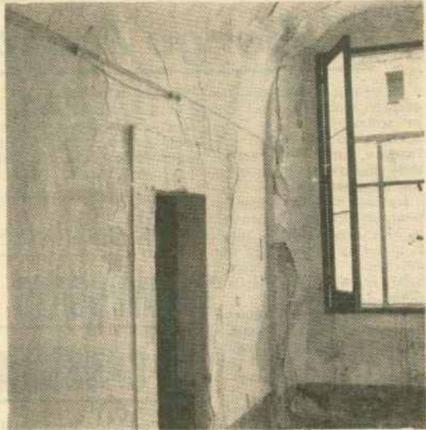
Eppure, nel lontano 1799 nostri Concittadini non trascuravano affatto i problemi di natura sociale.

Infatti, l'idea di fondare in Trapani un Ospizio per i poveri inabili al lavoro fu del pio Bartolomeo Buzzo, il quale nel 1799 lasciò al Comune la somma di L. 12.650 per la costruzione di un albergo dei poveri.

L'idea, abbandonata in un primo tempo, venne realizzata nel 1877 dalla Congrega del Purgatorio, la quale, ottenuta dal Comune di Trapani la concessione dei locali dell'ex Convento dei Padri Cappuccini, ritenne necessario fondare un Ospizio di Mendicanti per il ricovero dei vecchi di ambo i sessi, inabili al lavoro.

L'assistenza ai ricoverati venne affidata a cinque Suore dell'Ordine delle Figlie di S. Anna, mentre, per il sostentamento di essi, la Congrega provvide con i contributi di Pubbliche Amministrazioni, colle donazioni di vari cittadini e con le modeste offerte di alcuni ricoverati.

All'epoca della inaugurazione — si legge in qualche ope-



L'interno della Casa di Riposo

(di cui allo stato attuale esistono soltanto carte) venga realizzata, non è umano nè cristiano che i ricoverati e le cinque Suore continuino a vivere, in quegli angusti e malsani locali, come si può rilevare dalle foto allegate alla presente.

Per questa ragione, mi permetto di sottoporre alla benevola attenzione delle Autorità competenti il particolare e del cato problema e di proporre la seguente soluzione sia pure provvisoria: trasferire i ricoverati dall'Ospizio di Mendicanti e le cinque Suore di S. Anna addette alla loro assistenza nei locali dello Ospedale «Serrano Vulpitta», resosi quasi vacante a seguito del trasferimento dei degenti all'Ospedale di Torreblanca.

Ma, fino a quando le Autorità competenti prenderanno in esame la suddetta soluzione?

Prego, pertanto, la S.V. di voler intervenire perchè il problema venga risolto, sia pure provvisoriamente, prima



Il prospetto alquanto malandato

della stagione invernale in favore dei ricoverati dell'Ospizio di Mendicanti.

La ringrazio anticipatamente, signor Prefetto, per il

Suo interessamento e La prego di gradire i miei distinti saluti.

Italia Teresa Auci

Dopo i commenti dei primi giorni

La fontana del Consagra e l'uomo della strada

La luce diffusa dal basso crea una suggestione di scintille tra spruzzi e marmi. La gente sosta a guardare. Ci vorrà del tempo prima che il pubblico si abitui a tale espressione d'arte, che l'accetti, e che l'approvi

La sera all'improvviso, la fontana si animò: luci diffuse dal basso, diedero all'acqua riflessi opalescenti; capricciosi zampilli diedero vita alle quattro figure della preistoria...

La fontana del Consagra divenne viva; l'idea dell'artista penetrò nella mente dell'uomo della strada che, nei giorni precedenti era andato lì ad osservare, girando attorno alla scossa e se ne tornava indietro, a capo chino, con le mani dietro la schiena, pensieroso, ruminando tra sé e sé. L'uomo della strada, si sentiva nella stessa identica situazione dei dignitari di Corte dello Imperatore della Cina, in quella fiaba spiritosissima di Andersen: «I vestiti nuovi dell'imperatore». Vestiti inesistenti; ma i mercati asserivano che le preziose sete, gli ori, i damaschi, potevano essere veduti solo da coloro che avessero spiccate doti di intelligenza e capacità.

Poteva il Primo Ministro dire di non vederli? Poteva dirlo forse il Comandante di tutte le armate Imperiali? Poteva forse dirlo lo stesso Imperatore? No, certamente; se ne andava per le vie impetite e nudo, finché un bambino, un innocente di tre anni, gridò: «Ma l'imperatore è senza vestiti!» Qualche voce, in verità si levò, gridando «Crucifige!»; ma molti non si sono pronunziati. L'arte, questa specie di arte, così diversa da quella classica che siamo abi-

tuati a capire, che ci è stata offerta sui banchi di scuola durante gli anni del Liceo, deve essere penetrata poco a poco; occorre un maggiore contatto con gli artisti di questa scuola, occorre sentirli parlare e soprattutto ascoltarli. Consagra parla poco; è riluttante ad esporre le sue idee; ma lo preferiamo a chi afferma presuntuosamente che la Gioconda di Leonardo, la Pietà di Michelangelo sono ingenue espressioni d'arte. Ecco; no. A questo ci ribelliamo; no tutti; capolavori immortali che hanno sfidato i secoli non saranno frantumati da opere che, almeno per il momento riescono incomprensibili alle masse. Dinanzi ad un'opera perfetta come quella su citate, anche il profano

prova sensazioni, vede qualcosa che parla al suo cuore e al suo intelletto.

Diciamo dunque, che quella sera, quando luci e zampilli animarono le figure di bronzo, l'idea dell'artista penetrò nella mente dell'uomo della strada che, attraverso le parole con cui il Consagra aveva illustrato la sua opera, cominciò ad intuire che quelle figure avevano un atteggiamento, un significato, non molto chiaro ancora, ma tuttavia accettabile. Il genere nudo, è venuto dal mare; è stato creato negli abissi sottomarini ed in principio era un essere informe, un embrione di pesce (la prima figura); sorge dalle acque senza avere l'esatta percezione del suo nuovo ruolo, percezione che acquista dopo (seconda

figura) e che lo lascia perplessi; il movimento di inclinazione, la protuberanza su quella che poi sarà la fronte, dà alla figura la sensazione della vita in trasformazione; nelle ultime due figure, l'Esere prende forma: si delineano parvenze di gambe e di braccia; essi si appoggiano l'uno all'altro, si sorreggono, si amano, si sostengono: sono i Progenitori dell'umanità. Questo dramma primordiale è circondato dagli zampilli che sono stati regolati dallo stesso scultore, con una funzione ben precisa. La luce diffusa dal basso crea una suggestione di scintille tra spruzzi e marmi. La gente sosta a guardare; vengono dai paesi circostanti; i commenti salaci dei primi giorni, si stanno trasformando con lei «però», con

dei «forse». Ci vorrà del tempo prima che il pubblico si abitui a tale espressione d'arte, che l'accetti, e che l'approvi. Soltanto diciamo che il Consagra, riconosciuto grande artista in campo internazionale, ha creato un'opera per la sua città, ad essa l'ha donata, con affetto di figlio; è un'opera che altri avrebbero pagato profumatamente e avrebbero mostrato con orgoglio altri più vicini alle nuove scuole, altri che vivono in questa atmosfera di cosiddetta arte pura che deve esprimere sensazioni e non cose, che si deve intuire più che comprendere. E certamente non è facile che certe convinzioni penetrino rapidamente nelle masse.

Elena Barbera Lombardo

Funzionerà a Mazara

La scuola Magistrale per maestre di scuola materna

Per volontà di S. E. Giuseppe Mancuso, Vescovo di Mazara, è sorta nella nostra città una nuova Scuola che si unisce alle altre di vario tipo che sono andate sorgendo in questi ultimi anni. Questa Scuola risponde alle esigenze di molte ragazze che, uscite dal terzo corso di scuola media e non volendo continuare gli studi liceali troppo impegnativi, erano costrette a recarsi fuori sede per seguire corsi magistrali o commerciali. Così a Mazara il corso di studi si va via via completando, in attesa che venga il tanto auspicato Istituto Magistrale.

La sede della scuola è presso le Figlie di Maria Missionarie, inteso come Istituto del Sacro Cuore; le suore hanno affrontato la spesa di costruzione di nuovi locali in una sopraelevazione di parte dell'Istituto, formando così cinque grandi e luminose aule, che sboccano in un ampio corridoio — veranda, dotate di tutti i servizi igienici; un grande terrazzo e un bel giardino fiorito offrono alle allieve il modo di trascorrere la loro ricreazione serenamente. Le Figlie di Maria Missionarie, già da anni tengono un corso

completo di scuola materna e un corso elementare che per ora giunge fino alla quarta classe, ma che sarà completamente quanto prima; vi sono dunque tutti i presupposti perché le allieve della Scuola magistrale possano esercitare il loro tirocinio e le loro lezioni pratiche nello stesso Istituto, testiera e scienze; Disegno e La scuola, istituita con l'approvazione dell'Autorità scolastica provinciale e sorretta da un Decreto ministeriale, è diretta dal Sac. Prof. Gaspare Morello, vecchio uomo di scuola e cui i mazaresi devono l'istituzione di molti tipi di scuole: dalla Scuola d'arte, al Liceo Scientifico e all'Istituto tecnico industriale; ora egli ha dato l'apporto della sua grande esperienza e della sua passione a questa nuova scuola, realizzando il desiderio di S. E. il Vescovo. I professori nominati sono tutti laureati e abilitati; il Provveditore agli Studi ha dato la sua piena approvazione all'iniziativa, ratificando la segnalazione dei docenti che tratteranno le seguenti discipline: Italiano, storia e geografia; Pedagogia e tirocinio; matematica, conpu-

tistica e scienze; Disegno e plastica; igiene e puericultura; religione; economia domestica; musica e canto; educazione fisica.

Abbiamo visitato i nuovi locali che saranno consegnati alla fine del mese ed abbiamo ammirato il coraggioso spirito di iniziativa delle buone suore, le quali si sono addossate anche l'arredamento scolastico e didattico delle aule; la Madre superiora si augura che con l'aiuto di Dio si possa arrivare alla costruzione di nuove aule e magari di un pensionato per le allieve che verranno da tutta la diocesi. Intanto l'affluenza alle iscrizioni è stata quanto mai lusinghiera; se vi fosse stata la possibilità si sarebbero potute formare due sezioni del primo corso; ma purtroppo, una quarantina di richieste si sono dovute respingere per impossibilità materiale. Il primo corso funzionerà con un numero completo di allieve; l'anno venturo, si vedrà. E noi pensiamo che certamente si avranno due sezioni del primo corso ed una del secondo. Lo intero corso è di tre anni, almeno per il momento, se non interverranno nuove disposi-

zioni; la scuola è parificata e gli esami hanno valore a tutti gli effetti.

Ci auguriamo, ma ne siamo già certi in partenza, che questa Scuola prosperi ed offra alle ragazze di Mazara e della diocesi, un nuovo sbocco ad un'attività professionale che di anno in anno diventa sempre più sentita e necessaria.

Elena Barbera Lombardo

Pretura di Marsala

Il Pretore di Marsala, con decreto penale del 30.7.1964

HA CONDANNATO Manzo Giacomo nato a Marsala il 20-10-1899, qui domiciliato, a L. 50.000 di ammenda, spese e pubblicazioni sui giornali Trapani Nuova e Telesat per avere detenuto per la vendita N. 20 bottiglie da Kg. 1 ciascuna, contenenti olio di semi, senza avere apposto sul locale all'esterno la targa metallica con la dicitura «Olio di semi» Accertata in Marsala il 7.11.1963. Per estratto conforme. Marsala 14.9.1964.

Il Cancelliere Capo F. To Catanzaro

Dal Circolo di Cultura

Organizzata a Mazara la caccia al tesoro

Organizzata dal Circolo di Cultura, ha avuto luogo domenica, 13 settembre, una caccia al Tesoro che ha tenuto in subbuglio per un intero pomeriggio tutta la città. Trentotto equipaggi partecipavano alla simpatica gara che è stata organizzata da un gruppo di giovani, i quali si sono rivelti pieni di spirito e d'inventiva nel sapere escogitare rebus, giochi e trovare originalissime. La partenza è avvenuta da Piazza della Repubblica alle ore quindici e subito dopo i vari equipaggi, sguinzagliati per la città si sono dovuti occupare di cento incalcolabili, le più strane, le più impensate. Le galliche bianche di Mazara hanno perduto molte penna, perché tra i compiti dei concorrenti, vi era anche quello di portare una penna di gallina bianca; il telefono di chi scrive ha squillato ininterrottamente per oltre due ore e la nostra voce ha dovuto fornire un itinerario sibillino; un certo «Castello del sogno» è stato variamente interpretato, come pure un balcone finto, di cui pochissimi conoscevano l'esistenza, ha tenuto impegnati gli equipaggi nelle più disperate congetture. Al centro di raccolta, piovevano di continuo gli oggetti più strani, insieme a volumi di enciclo-

pedia, almanacchi, riviste, fogli di giornali con fotografie di personaggi poco fotografati. Bisognava perfino imparare a litri di benzina e due bottiglie di spumante; la coppa Ford è stata assegnata a Gino Catania, possessore della macchina Ford prima classificata. Entusiasmo, divertimento fino alla fine, dunque, anche da parte dei perdenti che hanno gustato lo stesso il significato sportivo della simpaticissima gara.

gio si è portata via la Coppa del Circolo di cultura, con 25 sifonate; altri sei premi consistenti in bottiglie di vino, macchinette fotografiche ed altri oggetti sono stati assegnati agli altri sei classificati. Entusiasmo, divertimento fino alla fine, dunque, anche da parte dei perdenti che hanno gustato lo stesso il significato sportivo della simpaticissima gara.

Lettera aperta sul Bacino di Carenaggio

Riceviamo e pubblichiamo qui di seguito una lettera aperta del Sig. Bellina Antonio riguardante il Bacino di Carenaggio diretta al direttore del giornale «Tribuna Trapanese».

Sono un ex motorista e un ex sindacalista dei marittimi, ma soprattutto un cittadino Trapanese.

Ho letto un interessante articolo nelle colonne del suo giornale del 16 Agosto 1964, n. 12, di cui riporto testualmente il brano: «Bacino di carenaggio di 5000 tonnellate». Non le sembra strano che tutta la mia attenzione sia stata attratta dalle misure del suddetto bacino di carenaggio perché qui sta il nocciolo e anche perché il giornale non precisava se le dimensioni suddette si riferiscono alla stazza netta o lorda.

Nel secondo caso, infatti, la costruzione del bacino si concluderebbe in un pacifico momento dimittente, in quando pare che per le recenti disposizioni del Ministero della marina mercantile tutti i natanti di stazza lorda di 5000 tonnellate debbono essere demoliti. Se invece si trattasse di stazza netta si potrebbe sperare, come nella Butterfly di vedere entrare qualche — sia pur modesto — proficuo di dimensione, per la pulizia generale della nave portando così la risorsa del lavoro a questa dimenticata marina Trapanese.

Quando si pensa poi che nella nostra stessa Isola, gente più competente, mi si perdoni il confronto, dei realizza-

tori del nostro bacino, si sono battuti per ottenere per i loro porti, dico di Catania, di Augusta, di Palermo, bacini adeguati al tonnellaggio dei natanti che fanno scalo nei porti della nostra Isola, e che tale non è quello di Trapani, avremo un quadro della inattività completa in cui resterà questo assurdo monumento.

E un fatto, che i Trapanesi devono conoscere, è che mentre il nostro bacino è perfettamente abbandonato perché insufficiente ad ospitare navi di grosso tonnellaggio, a Palermo, ad appena 60 Miglia quindi sulla stessa rotta, i natanti industriali più avveduti, e quindi di un bacino di almeno fanno coda allo sportello, restando inattivi per più di un mese, con pregiudizio degli interessi dei medesimi, ma soprattutto della marineria Trapanese che potrebbe, se avesse avuto la fortuna di avere un 10.000 tonnellate stazza netta, assorbire parte del lavoro dei Palermitani.

Non si dica a facile ragionamento che il fondo del porto o la larghezza siano inadeguati perché natanti di 10.000 tonnellate possono benissimo approdare.

Signor Direttore, quando ho detto è suggerito dal mio modesto buon senso e da ex marittimo. Se motivi profondi e a me sconosciuti hanno giustificato l'opera suddetta, con libero spirito democratico spero che dalle stesse colonne del suo giornale, coloro che sono stati chiamati in causa diano cortesi chiarimenti.

Bellina Antonio

Pretura Mandamentale di Erice

Il Cancelliere della Suddetta Pretura

AVVISA

che il giorno 29 settembre 1964 dalle ore 10 in poi avrà luogo in Erice Casa Santa — Casa Comunale — la vendita dell'autovettura FIAT 500/D targata TP. 33539 — in primo incanto — al prezzo base d'asta di L. 250.000 — di proprietà del sig. Navarra Giovanni, resiste in Custonaci.

Maggiori informazioni possono essere assunte presso la Cancelleria della Pretura di Erice.

Il Cancelliere «Vultaggio»

Table with 4 columns: Location, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize. Locations include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

PROBLEMI DEL TRAFFICO

L'Avv. Rino Crapanzano alla Conferenza di Stresa

Dal 24 Settembre in poi avrà luogo a Stresa la XXI Conferenza del Traffico e della Circolazione.

L'Automobile Club di Trapani sarà rappresentato dall'Avv. Rino Crapanzano Marino, membro della Commissione Giuridica dell'A.C.I. ed esperto in materia di circolazione stradale.

I temi di cui si occuperà la Conferenza di Stresa sono:

1) Organizzazione del Traffico e sviluppi della viabilità nelle aree urbane e suburbane.

2) Proposta di modifiche del Codice della Strada sulla base di cinque anni di esperienza nella circolazione stradale. L'Avv. Rino Crapanzano Marino, designato dalla Commissione Giuridica dell'A.C.I., presieduto dal valoroso magistrato Dr. Alberto Giacomelli, a rappresentare l'Automobile Club di Trapani, interverrà sul secondo tema portando la sua ben nota conoscenza ed esperienza di studioso del pro-

blemi della circolazione e del traffico.



L'avv. Rino Crapanzano

All'Avv. Rino Crapanzano Marino, la cui competenza ed esperienza — siano certi — daranno un valido contributo alla discussione del tema auguriamo buon lavoro e rivolliamo le nostre più vive felicitazioni.

Provincia di Trapani

Concorso

«Concorso pubblico per titoli integrato da una prova teorica pratica al posto di Assistente di Ragioneria e Tecnica presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala — Stipendio annuo lordo L.1.218.000 suscettibile di aumenti periodici biennali illimitati pari ad 2,50% dello stipendio oltre l'indennità integrativa speciale, 13 mensilità e se ed in quanto dovute, le quote di agguaglio di famiglia, nonché l'assegno perquisitivo regionale non pensionabile di L. 494.580 annue. Età massima anni 30, alla data del 27.1.1964 salvo eccezione di legge. Titolo di studio: diploma di Ragioneria e titolo di specializzazione nell'uso di macchine calcolatrici e contabili. Per informazione rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Trapani: Scadenza il 24 Ottobre 1964.»

Per la buon'anima di zio Battista

di ELENA BARBERA LOMBARDO

Vittoria era da poco arrivata dal Continente, quando la zia Francesca le disse: "E' morto lo zio Battista; dobbiamo andare al "lutto".

tendo in mostra numerosi denti d'oro. — Si? — chiese Vittoria — E come? —

lunga tavola, vi era gente che mangiava golosamente. «Ne vuoi?», chiese la zia Francesca a Vittoria. I diciottenni trionfarono sullo spavento, e poiché il lutto non la toccava troppo da vicino, la fanciulla si accorse di avere appetito.

«Era il marito di una cugina in secondo grado di tua madre e mia», il mistero era in parte chiarito, tuttavia a Vittoria sembrava vagamente di ricordare che non vi erano stati mai rapporti troppo amichevoli fra sua madre e la cara cugina di secondo grado.

«Beatrice!», chiese Vittoria. «La sorella e una comare pietosa presero la povera debole per le braccia e la condussero via, mentre ella continuava a ripetere: "Beatrice, Beatrice!"

«L'ha scambiata per mia sorella», disse la zia Francesca, sorridendo pacificamente; poi, vedendo Vittoria sennuvenuta, la scosse gridando: «Su, su! Ti sei spaventata? Non voleva farti del male! Somigli tanto a tua madre, dall'alto!»

«La cugina Eufrosia è morta già da alcuni anni», spiegò la zia, e Vittoria si sentì quasi mortificata al pensiero di non averne avuto notizie e di non essersi messa neppure una lettera a tutto, mentre per lo zio Battista era tutta bardata a nero dalla testa ai piedi.

«Durante il percorso la zia Francesca si sentì in dovere di illustrare a Vittoria l'ambiente in cui sarebbe entrata tra poco, tenendo conto che la nipote, pochi giorni dopo la nascita, era stata condotta a Milano dove il padre era impiegato.

«Non sono certamente pochi i libri sulla Rivoluzione francese a disposizione tanto del lettore generico; di esposizione e di critica; di ricerca su particolari argomenti o di sintesi generali.

«Pazza? E lo dici così? — non potè fare a meno di osservare la ragazza — ... E la tengono in casa? —

«E tranquilla, sai? E rimasta con la mente al periodo più bello della sua vita: quando aveva diciott'anni. Si dice sia stata una delusione amorosa — continuò zia Francesca abbassando la voce. — Era molto amica di tua madre... e tu le somigli tanto! A tua madre, s'intende.

«Essa, intanto, mentre offre una visione sintetica completa, costruita assai agilmente e chiaramente con metodo scientifico e bravura espositiva, delle cause, degli sviluppi, degli aspetti, degli effetti più diversi della Rivoluzione

La "Collettiva,, dei pittori mutilati



Arnulf Erich Stegmann: Alla pietà della gente

alla Galleria d'Arte della Provincia

NON E' PIU' PER IL VISITATORE, QUESTIONE DI FATICA APPREZZATA: OLTRE LE FRASI SOLITE AD EFFETTO, E' POSSIBILE COGLIERE FELICI INTUZIONI, ESPERIMENTI VIBRANTI, GIA' IN POSIZIONE DI MEDIAZIONE FRA LETTERA E SPIRITO.

Ritorna anche quest'anno, alla Galleria d'Arte della Provincia, la Mostra dell'Associazione Artisti Mutilati che dipingono con la bocca o col piede.

razione d'infanzia. E qui c'è una distesa malinconica, un andante elegiaco, silver tone, nell'olandese Moleveld. Specie nel paesaggio sul fiume. Una scoperta dolcezza, un'alchimia di dolore e di pace, d'azzurro e di tempeste, di autunno e primavera, di fiori e di nebbie, di silenzio e di canto.

C'è qualcosa, nel «Caseggiato» nel Belgio di John De Munter, un mistero trasfigurativo che s'impasta negli anfratti, nei basamenti, nel nastro tepido della strada e pigmenta il colore delle pareti, il cielo del quadro.



John De Munter

«C'è qualcosa, nel «Caseggiato» nel Belgio di John De Munter, un mistero trasfigurativo che s'impasta negli anfratti, nei basamenti, nel nastro tepido della strada e pigmenta il colore delle pareti, il cielo del quadro.

Baumgartner: sprizzati senza impegno, spigliati, generosi, non consentono sdoppiamenti, dotati di una carica vitale, di orizzonte — diremo. Carica di limite — invece — la si coglie nei «cavallini» di Cefischer. Anche la Mostra 63 presenta una serie di gioiosi ritmi dello stesso Autore. Ritmi veloci, dinamici, briosi, puntati sul disegno garbato e sciolto, caracollante come gli uomini e i purosangue. Una eruzione di humour bidistillato che non ci si aspetterebbe. Dal giro delle pareti esplose di «Composizioni della Towa» Annick. Eruzione e grilpenza di colate rosse e gialle, adombrate di sole: sembra paradossale l'espressione, ma non contiene contraddizioni.

La «Rivoluzione Francese» di Soboul

Una trama esemplare fittissima di rapporti morali, economici e politici

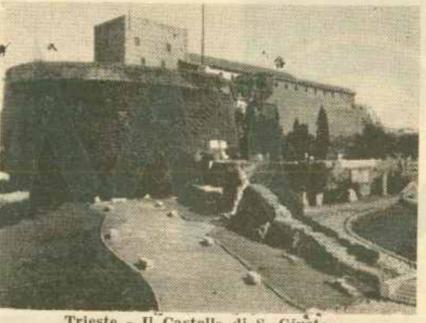
Offre una visione sintetica completa, costruita assai agilmente e chiaramente, con metodo scientifico e bravura espositiva, delle cause, degli sviluppi, degli aspetti, degli effetti più diversi della Rivoluzione

di FRANCESCO L. ODDO

Al Castello di San Giusto

Una rappresentazione tratta dall'Aurelia di Gerard de Nerval

LA REALIZZAZIONE SCENICA, DOVUTA ALLA REGIA DI ENNIO EMILI SI E' RIVELATA EFFICACISSIMA



Trieste - Il Castello di S. Giusto

Le manifestazioni artistiche che si sono svolte, nel mese di luglio, a Trieste, hanno attirato a causa del loro elevato livello informativo, l'attenzione degli ambienti culturali nazionali ed internazionali.

«Ma la Rivoluzione francese è anche una trama esemplare fittissima di rapporti morali, economici e politici, per cui non può non proporre al più comune lettore neri universali, illuminati e quasi, possibilmente spiegati tanti fenomeni storici relativamente analoghi. Ciò non per un svolgimento deterministico e meccanistico della storia, ma piuttosto per quel carattere di universalità che è in quella trama di rapporti onde operano le associazioni umane grandi e piccole, complesse e semplici, fra principi, interessi, passioni più o meno magnanimi, e sotto gli stimoli di una coscienza di continua evoluzione.

moral, trovano nella trattazione del Soboul persuasivi chiarimenti inediti. La Rivoluzione francese criticamente studiata, come lo è dal Soboul, mostra tutta la sua influenza sulla rivoluzione politico-sociale che ancora oggi si svolge sotto i nostri occhi, fra sussulti, involuzioni, riprese, diventando via via la rivoluzione degli strati sociali più bassi, ma senza mai sfuggire ancora di mano a quella classe borghese che, dal 1789 al 1799, la promosse e la diresse fermente, pur nelle vesti di altre generazioni.

«L'opera del Soboul rappresenta un interessante sforzo di illuminare la storia sociale della Francia, specialmente intorno al decennio rivoluzionario: scorcio ancor poco illuminato dagli studiosi, senza escludere che tale storia andrebbe costruita mediante particolari analisi della ricchezza fondiaria e mobiliare, della potenza economica delle varie classi sociali e dei vari gruppi che la componevano. (Segue in 4ª pag.)

Pizzico ed arpeggio di ANTONIO TAGLIACARNE

CIVILTA' IGNORATA — Se pensiamo da quanto tempo esistono i polli possiamo stabilire che scopriamo soltanto oggi la presenza della più antica civiltà. Dopo cinquant'anni di studi un professore tedesco ha stabilito, con la massima precisione, che i polli «parlano» con trenta suoni. Ma il sorprendente è di sapere come abbia apparuto che i polli comunicano con l'esterno prima ancora di uscire dall'uovo emettendo lievi suoni di tonalità acutissima. Altro che noi uomini abituati a farci male intendere dopo essere stati immessi nella luce.

MIRACOLO PAGANO — In Alessandria d'Egitto un venticinquenne, muto dalla nascita, senza bisogno di interventi scientifici, né taumaturgici o magici, ha d'improvviso parlato esprimendosi con un «Padre mio» che è tutto un poema. Il giovane stava sulla spiaggia con madre e sorella. Ad un tratto gli apparve in un succinto bikini una splendida fanciulla. Sarà perché il bikini s'avvicinava troppo a un topless, oppure perché chi portava quel bikini era vista con un cosmico entusiasmo che la distingueva da tutte le altre consorelle, sta di fatto che il nostro eroe d'improvviso, fissandola, parlò. Penso che in quel punto dove avvenne il miracolo sarebbe giusto alzare un tempio in onore a «Venere Bivivanna».

ANTONIO TAGLIACARNE

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

CON IL PAREGGIO DI SALERNO

Un primo punto di buon auspicio

Unica tra le siciliane ad ottenere un risultato più che buono è stata la squadra granata, che ha pareggiato a Salerno, per la prima uscita del campionato 1964 - 65, contrariamente ai pronostici che la volevano battuta.

Il Trapani ha retto all'urto della Salernitana ed ha stretto i denti, per sopperire alle deficienze non ancora sufficientemente colimate in qualche reparto.

E' stato un risultato lusinghiero, soprattutto per la precarietà con la quale si è dovuta schierare la linea attaccante. Giugno ha avuto le

Il Trapani la migliore delle siciliane - Prime delusioni per siracusani e marsalesi - L'Akragas perde di misura contro il Taranto - Unica vincente esterna la Sambenedettese

Due brave occasioni da rete, ma forse l'avranno tradito l'emozione dell'esordio e l'inesperienza.

Ci sembra, comunque, che sarebbe una cosa utile accordare fiducia al ragazzo e vederlo ancora alla prova.

Abbiamo l'impressione che ci darà delle soddisfazioni. La prima di campionato

non è stata altrettanto prodiga con le altre siciliane. Il Siracusano, infatti, è puntualmente tornato a deludere i suoi sostenitori con un pareggio interno ad opera del Chieti.

Anche il Marsala ha voluto emulare gli azzurri di Siracusa e si è fatto bloccare, pure sul pareggio, da una

Tevere per niente trascendentale. Per i tifosi marsalesi, se non intervengono fattori nuovi, quest'anno, le domeniche amare saranno numerose.

L'Akragas ha perduto a Taranto, ma si tratta di una sconfitta di stretta misura e stante le velleità della compagnia adriatica, rimandando un primo giudizio sugli uomini di Torresani alle prove successive.

Da segnalare la vittoria esterna della Sambenedettese, ancora papabile quest'anno per la vittoria finale.

Hanno vinto in casa Ascoli, Taranto e Reggina. Ha perso in casa il Pescara (Sambenedettese). Le altre perdenti sono L'Aquila e Crotone, entrambe in trasferta, rispettivamente a Reggio, ed Ascoli. Un altro pareggio si è registrato tra

Lecco e Avellino e Caserta-Cosenza.

In casa granata, intanto, continuano le trattative per l'acquisto di qualche buon attaccante.

Si era diffusa la notizia dell'avvenuto ingaggio del centravanti Zecchini (cl. 1939 del Grosseto) e in effetti era quasi tutto concluso, quando il giocatore ha fatto sapere di non intendere di trasferirsi a Trapani, pare per motivi di famiglia. Vianello, ad ogni modo, che lo ha allenato tra le file della Sestese e dello stesso Grosseto, tenterà di convincere il giocatore.

Il Milan ha offerto il terzo Marconato, ma il giocatore si trova al CAR di Orto, come il portiere Corti. Sembra probabile il loro trasferimento a Trapani.

L'A.S. Trapani informa, infine, gli sportivi che la campagna abbonamenti si chiuderà il 25 settembre p.v. ed invita, quindi, coloro che volessero abbonarsi ad affrettarsi a farlo.

GIUNTA CAMERALE

(Segue dalla 1ª pag.)
La graduazione e migliorando il podoflo senza bisogno di ricorrere, come si faceva in passato, ai vini da tagli del Mezzogiorno.

Qui si dovranno estirpare i vigneti, senza possibilità di altre colture redditizie perché nella quasi totalità, negli aridi ed argillosi terreni del Mezzogiorno e delle isole non si possono praticare colture irrigue per l'assoluta mancanza di acqua e non si possono ottenere erbai estivi necessari all'allevamento del bestiame e a qualsiasi altra attività agricola.

Le colture cerealicole sono già passate e non è affatto possibile sostenere e richiedere che il prezzo politico del grano possa rendere redditizia una coltura che dà una produzione di 8-10 quintali per ettaro contro i 40-50 quintali della Val Padana e delle altre fertili regioni del settentrione. E allora perché mandare allo sbaraglio e alla rovina una coltura prettamente intensiva che, oltretutto, tiene il contadino legato alla sua terra, assorbendo ricche giornate lavorative e offrendo l'impiego della mano d'opera per tutti i dodici mesi dell'anno?

E non ci si preoccupa delle migliaia e migliaia di contadini e di braccianti che restano inoperosi e che, disperati, andranno esuli alla ricerca di lavoro verso le zone industriali del settentrione (e saranno ancora ricettivi) aggravando il fenomeno di immigrazione interna che tanto preoccupa i sociologi ed i politici?

I rimedi c'è sono, semplici ed efficaci.

Il rimedio più conducente e più radicale è, senza dubbio, quello che rende antieconomico la sofisticazione, e cioè lo aumento dell'imposta di fabbricazione dello zucchero.

Non sembra un'eresia, i viticoltori, dal bracciante al mezzadro, chiedono l'aumento del prezzo dello zucchero non tanto come provvedimento di favore per la salvezza del settore che li interessa, quanto come provvedimento di giusto equilibrio economico e si potrebbe sostenere, come provvedimento di perequazione sociale e tributaria. Basta, infatti, considerare che il prezzo dello zucchero è aumentato di appena ventotto volte dalla anteguerra per concludere che l'aumento del prezzo dello zuc-

SEGUITI

chero può essere legittimamente richiesto e può essere senz'altro concesso. Può essere concesso, soprattutto oggi che il Governo si affanna a trovare e applicare misure anticongiunturali e che è costretto a provvedere con tante altre imposte dirette e di consumo. Se si aumenta l'IGE, se si aumenta la benzina, se si aumentano i flammiferi perché non lo zucchero e cioè un genere che è stato tanto favorito nel passato e comporta con l'attuale prezzo i lamentati squilibri economici e che costituisce l'incremento alla frode e alla speculazione?

Con l'auspicio provvedimento il Governo otterrebbe risultati positivi:

1) salverebbe un settore che interessa milioni di lavoratori del Mezzogiorno e delle Isole.

2) recupererebbe un centinaio di miliardi all'anno tanto utili e necessari nella attuale situazione congiunturale, senza bisogno di gravare su altri settori che non tollerano ulteriori inasprimenti fiscali;

3) non avrebbe più bisogno di importare zucchero dall'estero e conseguentemente la bilancia dei pagamenti non subirebbe l'aggravio di tanti miliardi e si risparmierebbero quegli altri miliardi assorbiti dalla «Cassa Congiuglio».

Il provvedimento potrebbe essere temporaneo, giustificato dalla sfavorevole congiuntura economica ed in attesa che entri in attuazione l'altro provvedimento quello di cui al secondo punto dell'ordine del giorno che prevede l'istituzione della bolletta di accompagnamento dello zucchero fino ad dettagliante e che, approvato in marzo dalla Camera dei Deputati, attende, ancora l'approvazione del Senato.

VANDALISMO
(segue dalla 1ª pag.)
sogni corporali nei corridoi e nelle aule, come se fossero delle latrine.

La scuola potrà offrire al fanciullo l'abituale sorriso, quando il discente si accorge di non trovare nel locale scolastico il materiale didattico, bensì i cattivi doni dei topi della notte?

In questo modo l'opera educativa potrà inefficacemente

lità morale e culturale. La quale offre la possibilità all'affrettato uomo contemporaneo, di gustare nella cornice più indicata e in brevissimo tempo, l'essenza di certe opere difficili, scritte in prosa e in libretto, di ogni sorta di sceneggiatura dialogica di tipo tradizionale, che altrimenti in nessun modo entrerebbe nel suo dominio intellettuale.

A tale scopo non è stato trascurato - ora in Gerard Nerval e prima in Mallor del conte di Lautréamont - nessun appiglio scenografico ed emotivo onde aumentare la fruibilità delle opere allestite.

E questa volta gli storici sotterranei del Castello di San Giusto - ai quali la scenografia è stata adattata senza alterare la squallida e magnifica simmetria delle volte romane, delle feritoie, delle scallette di pietra e dei lucernari, anzi esaltando la maestosa architettura con intelligenti effetti di luce - hanno fatto da stupendo cornice a un lavoro ricco di fascino estetico.

GERARD DE Nerval
(Segue dalla 3ª pag.)
Il Soboul pensa, infatti, che soltanto questo lavoro minuzioso e paziente consentirebbe di chiarire meglio e svolgere con maggiore verità le vicissitudini e gli sviluppi del movimento rivoluzionario.

Il Soboul avverte la mancanza di una storia completa, profonda, persuasiva della rivoluzione francese durante la rivoluzione, mediante una più precisa descrizione dei rapporti di produzione, dei redditi, degli effetti. Egli nota come i tre ordini feudali, borghesia - nobiltà - clero, borghesia - non assistessero in Francia - nelle classi omogenee, festavano all'interno di essi diversi gruppi più o meno profondamente ed accanitamente antagonisti.

La Rivoluzione francese è implicitamente vista dal Soboul come la storia di una borghesia rinnovatrice, nello ambito della quale esistevano gruppi disparati di opinioni e di interessi in lotta fra di loro e di volta in volta portavoce di un particolare verbo rivoluzionario.

Il Soboul esamina attentamente i fenomeni carestia e fame quali motivi di primaria importanza nello scoppio della violenza popolare, in contrapposizione alle lunghe provocazioni dei privilegiati negli anni immediatamente precedenti l'89.

Le ragioni economiche e sociali prevalgono in un primo tempo sulle politiche, ancora alquanto deboli, e determinano l'azione di piazza del 14 luglio e delle giornate seguenti.

In questo numero la borghesia trova nella massa misera e disperata una grande forza da utilizzare largamente e lungamente.

S'accorge però, anche, della pericolosità di quella massa, la quale ha tutto da guadagnare più dal comunismo e dall'anarchismo che dall'ordine borghese fondato sul liberalismo e sulla proprietà.

Dei ceti contadini il Soboul si sforza di esaminare la gerarchia variamente connessa con il possesso della terra, e proporzionatamente, gli interessi di eversione e di conversione.

L'Autore pone quindi in rilievo la concomitanza, e quindi la concretezza, della cultura borghese sostenitrice della proprietà e delle aspirazioni alla terra dei contadini, i quali, in tal modo sarebbero diventati formidabili sostenitori del moto antifeudale, della lotta contro le coalizioni reazionarie.

Certamente, rispetto alle altre rivoluzioni, come quella inglese del 1688, la rivoluzione dell'Ottantanove fu largamente borghese e democratica, come la definì Jaurès; ma essa culminò, mediante una lotta ora sorda ora aperta, ma sempre accanita a tutte le più ardite riforme democratiche dell'anno II, nel trionfo del notabilismo.

E' proprio l'attuazione più o meno rapida, ma incessante, di questo trionfo il solo principale nel quale è convogliata dall'Autore tutta la elaboratissima materia delle sue indagini, sintesi armonica, salvo qualche insistenza di concetti e qualche ritorno di citazioni di tutti gli aspetti della vita francese nel decennio rivoluzionario.

La vasta analisi consente all'A. di precisare quanto la rivoluzione promise, ma non mantenne, in quanto a diritti individuali e sociali, assistenza ed istruzione; le conseguenze, ai fini della ricificazione morale della nazione francese, della rivoluzione, delle riforme, delle guerre, delle nuove istituzioni, della conciliazione di borghesia ed aristocrazia, dell'adesione di questa alla nazione proprietaria, con la fondazione di una coscienza della patria come garanzia dell'ordine e della proprietà, offerta dallo Stato; con la laicizzazione e separazione dello Stato dalla Chiesa; con nuovi rapporti fra società e libertà economica; con il formarsi di una nuova borghesia mediante la dissociazione del mondo cortadino.

«La Rivoluzione francese» di Alberto Soboul, Editori Laterza, Bari, 1964, pp. 755, Lire 7.500.

ALL'ENDAS DI CUTUSIO LA COPPA «E. DE VITA»

Si sono svolte nelle contrade di Cutusio, San Leonardo e Birgi delle gare organizzate dall'ENDAS e «Giovani Rurali» di Cutusio. Nel comitato organizzativo, oltre al giovane studente De Vita Filippo dell'ENDAS c'era lo studente, nonché segretario amministrativo nazionale della Federazione Repubblicana Giovanile, Angelo Fici che guidava la squadra di atletica leggera dell'Edera di Marsala. Le gare sono risultate molto entusiasmanti e divertenti ed hanno attratto con la loro varietà gente di tutte le età. L'età dei partecipanti andava dai 15 ai 60 anni. Comunque le più belle sono state quelle di atletica leggera dove si affrontavano l'Edera e l'ENDAS di Cutusio.

Infatti nelle due squadre alle varie specialità partecipavano atleti già affermati in campo provinciale quali Scontrino dell'Edera per i 1000 metri. Si ricorda che Scontrino, oltre a

vincere quasi tutti i titoli studenteschi, ha vinto degli assoluti e ha partecipato ai campionati Nazionali dei 5000 metri a Suino. Poi c'era Giacalone di Cutusio per il disco che ha vinto tanti titoli studenteschi e negli anni scorsi ha stabilito un prestigioso primato non ancora battuto. Inoltre era presente Corso di Mazara, partecipante con l'ENDAS. Corso l'anno scorso ha vinto la gara del getto del peso nei campionati studenteschi provinciali con una misura che fu la migliore in tutta la Sicilia. Quest'anno è stato terzo nel disco negli stessi campionati. Infine c'erano Amato, Frusteri, Grimaldi, Caronia, tutti nomi conosciuti in Provincia. Alla fine tutti gli atleti vincitori sono stati premiati con medaglie dall'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione on. Giacalone. Erano presenti fra gli altri il vicepresidente ed Assessore ai LL.PP. della Provincia Garamella, ed il Segretario Provinciale del PRI Fici.

All'ENDAS di Cutusio è stata assegnata la coppa «E. De Vita» per avere totalizzato il maggior numero di punti nei confronti dell'Edera nell'atletica leggera, punteggio 15 e 13. Ecco i risultati:

Bocce Singolo: 1° Rallo Ignazio, 2° Asta Giuseppe, 3° Patti Francesco.

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Bocce a squadre: 1° Boso (Gandolfo, Marino, Pellegriano, Lentini).

Calcio Balilla Singolo: 1° Almanza, 2° Amato Giuseppe, 3° De Vita Filippo.

Calcio Balilla Doppio: 1° Almanza - Di Dia, 2° Di Giovanni - Russo, 3° Amato G. - De Vita F.

Dama: 1° De Vita Filippo, 2° Sturiano Antonino, 3° Amato Antonino.

Mt. 1000 p.: 1° Grimaldi (Edera), 2° Nicolosi (Edera), 3° Frusteri (Cutusio).

Mt. 1000 p.: 1° Scontrino (Edera), 2° Caronia (Cutusio), 3° De Vita F. (Cutusio).

Lancio del peso: 1° Corso (Cutusio) m. 11,53, 2° La Vela (Edera) m. 11,41, 3° Corte (Cutusio) m. 10,88.

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

Lancio del disco: 1° Giacalone (Cutusio) m. 31,33, 2° Amato (Cutusio) m. 30,15, 3° Corso (Cutusio) m. 29,83.

Staffetta 4x100: 1° Edera (La Vela, Caradonna, Nicolosi, Grimaldi).

L'energia è potenza
la potenza è movimento
il movimento è progresso
progresso è RASIOM
raffinerie
siciliane
olii minerali

RASIOM

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

RASIOM
TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

Pretura di Trapani
Il Pretore di Trapani con sentenza penale del 5-5-1964

HA CONDANNATO
Farace Salvatore di Francesco, nato il 16.8.1921, in Trapani, residente in Erice, a L. 20.000 di multa e a L. 10.000 di ammenda (pena sospesa) per avere posto in vendita latte annacquato nella proporzione del 20%.

Ha ordinato la pubblicazione nel giornale "Trapani Nuova".

Accertato in Trapani il 28.5.1963.

Estratto per la pubblicazione.
Trapani, li 11.9.1964.
Il Concell. Capo Dirigente Francesco Piazza

Pretura di Trapani
Il Pretore di Trapani con sentenza penale del 27.5.1964

HA ORDINATO
l'esecuzione del decreto penale del 2.5.1964, col quale Errante Antonino, nato il 21.4.1927 in Trapani, ivi residente, era stato condannato a L. 24.000 di ammenda e a L. 15.000 di multa ed alla pubblicazione del provvedimento nei giornali «Giornale di Sicilia» e «Trapani Nuova» per avere prodotto e detenuto per vendere delle bottiglie di acqua gassata edulcorata con saccarina. Accertato in Trapani, il 22.11.1963.

Estratto per la pubblicazione.
Trapani, li 10.9.1964.
Il Concell. Capo Dirigente Francesco Piazza

LABORATORIO DI ANALISI BIOLOGICHE
diretto dal dott.

MARCO DI GAETANO
specialista in igiene

Esegue la
Reazione biologica di Friedmann
per la diagnosi precoce di gravidanza

Corso Italia (Angolo Burgarella)
Tel. 23321
TRAPANI